

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ex articolo 112 Regolamento interno dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna.

Per sapere, premesso che:

l'ennesimo episodio di aggressione a dipendenti di autobus è avvenuto ieri a Piacenza sulla linea n.2 di Seta, quando un pakistano, che non voleva saperne di pagare il biglietto, ha malmenato i controllori procurando loro ferite;

la testimonianza di una dipendente dell'azienda trasporti, pubblicata sul quotidiano Libertà, racconta come queste aggressioni non siano casi isolati ma siano sempre più frequenti, talvolta anche con lesioni gravi per gli aggrediti;

Inoltre, è risaputo che le società di trasporti pubblici non navighino nell'oro, e gli ammanchi per scontrini non pagati vadano ad aggravare bilanci già spesso in difficoltà, con pesanti ricadute sui costi pubblici e rischiando di compromettere importanti servizi per i cittadini, soprattutto anziani, la cui libertà di mobilità è un legittimo diritto;

oltre a ciò c'è il problema dei borseggiatori, che specialmente in casi di fiere o eventi che richiamano molti utenti, agiscono in gruppo e con tecniche affinate nel tempo, circondano le vittime e derubandole;

la situazione sempre più insostenibile richiederebbe pattuglie di agenti armati in borghese per costanti controlli, al fine di arrestare i malviventi e rendere finalmente sicuro il servizio di trasporto pubblico.

Se si consideri normale che in un paese civile i mezzi pubblici siano costantemente teatro di aggressioni e furti;

quali provvedimenti si intenda assumere, anche a livello regionale, per scongiurare altri futuri casi simili, a garanzia del servizio pubblico ed a tutela dei dipendenti, autisti e controllori;

se non si voglia valutare di predisporre servizi di controllo e vigilanza da parte di agenti armati in borghese.

Il consigliere
Giancarlo Tagliaferri